



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

In collaborazione con :



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

## PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

**“T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione”**

**A.S. 2023/2024**

### **LINEE GENERALI DEL PROGETTO**

#### **Descrizione dell'idea**

“T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione” è una proposta che si inserisce nei moduli formativi didattici dei PCTO indirizzati agli studenti di istituti della scuola secondaria di secondo grado.

In linea con gli obiettivi primari dei percorsi fissati dal MIUR, il progetto mira a dotare gli studenti degli strumenti necessari alla costruzione e sviluppo del proprio progetto personale arricchendo le conoscenze acquisite grazie all'attività didattica, con competenze pratiche e trasversali, aiutandoli a chiarire le proprie attitudini nell'ottica di partecipare al loro orientamento professionale.

Gli interventi mirano a coinvolgere attivamente i ragazzi nella creazione di un percorso formativo completo che promuova diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale ed emozionale, dotandoli di diverse competenze da utilizzare in maniera organica e complementare. La partecipazione degli studenti sarà garantita sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività di prevenzione affinché si sentano protagonisti sia del percorso formativo che delle azioni da realizzare per sensibilizzare i coetanei.

“T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione” mira ad implementare forme di apprendimento flessibili finalizzate ad integrare la formazione in aula con l'esperienza pratica per raggiungere un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro. Il progetto si prefigge inoltre di stimolare il senso di responsabilità e di impegno sociale dei ragazzi attraverso la promozione ai loro coetanei di stili di vita sani e lontani da comportamenti a rischio.

**DURATA TOTALE DEL PROGETTO: 54 ore**

### **BENEFICIARI**

#### **Beneficiari diretti**

Il progetto è rivolto agli studenti di 1 classe quarta di un istituto scolastico superiore di secondo grado di ciascuna provincia della regione Emilia Romagna.

## **Beneficiari indiretti**

- Gli insegnanti referenti del PCTO che saranno direttamente coinvolti nella gestione e realizzazione del progetto. I professori infatti, oltre a collaborare alla fase di gestione, acquisiranno strumenti didattici nuovi per costruire percorsi di prevenzione interattivi e comprendere meglio le fonti di disagio dei propri alunni.
- Tutti gli studenti ed il corpo docente che parteciperanno all'attività di prevenzione organizzata dai partecipanti al progetto.
- I genitori degli alunni coinvolti che potrebbero essere invitati ad eventuali attività ed eventi di prevenzione organizzati dagli studenti stessi

## ***PARTNERS DI PROGETTO***

- **Union Camere Emilia Romagna**
- **Camere di commercio competenti per ogni provincia**
- **Comunità San Patrignano**
- **Ufficio Scolastico Regionale**
- **Istituti scolastici secondari di secondo grado** (1 per provincia)

Il progetto è frutto del lavoro congiunto tra Comunità San Patrignano ed Union Camere Emilia Romagna, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

## ***OBIETTIVI E FINALITÀ***

Il fine ultimo del progetto è quello di dotare gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso formativo, in linea con l'approccio adottato dalla comunità, punta anche a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere una problematica sociale ed acquisire la flessibilità necessaria per saper strutturare e gestire un dibattito. Le attività di prevenzione definite dagli studenti saranno poi implementate nella scuola di provenienza e rivolte all'intero istituto, il progetto prevede infatti che gli studenti siano "mentori" dei loro coetanei acquisendo competenze di peer monitoring, debate e comunicazione alla pari.

"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" vuole fornire agli studenti attività di formazione complementari a quella ricevuta in aula che combinino in un unico progetto formativo conoscenze teoriche con forme di apprendimento pratico. Al fine di favorire l'orientamento professionale il progetto si prefigge di far sperimentare ai partecipanti diversi ambiti lavorativi (socio-educativo, comunicazione, progettazione, organizzazione eventi, informatiche/gestione di social etc.), nell'ottica di orientare lo sviluppo professionale delle loro vocazioni ed interessi, assumendo così finalità orientativa ed occupazionale.

## EVENTUALI SVILUPPI DEL PROGETTO

Nel breve - medio termine si possono prevedere eventuali sviluppi del progetto, con attività ulteriori rispetto a quelle previste in questa proposta, **ma che richiedono, da un lato, la ridefinizione dei rapporti con la Comunità o con altri soggetti in funzione dell'impegno ad essi richiesto, dall'altro, una verifica da parte della scuola sulle modalità con le quali continuare e organizzare il proprio impegno in tema di prevenzione del disagio e delle dipendenze, nonché di orientamento.**

- a) Nell'anno successivo a quello del progetto si potrebbe coinvolgere i ragazzi, passati intanto in classe V, proponendogli l'organizzazione e gestione di eventi di prevenzione anche in altre scuole e sul territorio, d'intesa con altri partner, come enti locali, associazioni, ecc. per sollecitare ulteriormente, facendoli lavorare in autonomia, le competenze sviluppate durante il progetto.
- b) Nel medio termine, invece, la scuola può programmare di proporsi come polo di tutoraggio del disagio e delle dipendenze, creando al proprio interno un nucleo di insegnanti tutor disponibili nel tempo ad affiancare i ragazzi in progetti analoghi al progetto TOP oppure in altre iniziative di prevenzione e orientamento sulle professioni sociosanitarie e sul welfare rivolte sia a tutti gli alunni dell'istituto, così come ad altri istituti. L'obiettivo è quello di creare un polo di tutoraggio attento ai bisogni degli alunni, alle manifestazioni di disagio, che informi e promuova attività di prevenzione e discussione sulle tematiche del disagio giovanile.

## OBIETTIVI SPECIFICI

### **OS 1.1 Favorire l'acquisizione delle seguenti competenze negli studenti partecipanti al percorso:**

- a. Competenze tecnico-professionali:
  - approfondimento ed analisi di tematiche per la progettazione di attività pratiche
  - coordinamento di progetti
  - raccogliere, documentare, elaborare contenuti, generalizzare ed utilizzare l'esperienza nell'esecuzione e nello sviluppo di progetti
  - programmazione e pianificazione di attività che rispondano a bisogni sociali
  - tecniche di peer-to-peer education e mentoring
  - gestione ed organizzazione dell'incontro di prevenzione rivolto ad alcune classi del proprio istituto
  - capacità di engagement
  - public speaking
  - gestione rischi e imprevisti
  - monitoraggio delle attività implementate
- b. Competenze trasversali:
  - gestione del lavoro in maniera autonoma e in gruppo
  - tecniche e competenze di debate
  - peer education
  - flessibilità ed adattamento a diverse tipologie e modalità di lavoro
  - pianificazione ed organizzazione del tempo in funzione del raggiungimento degli obiettivi
  - project management e suddivisione dei compiti all'interno del gruppo

- intraprendenza e spirito di iniziativa nello sviluppo di idee creative e organizzazione di progetti
- capacità critica
- gestione delle informazioni, organizzazione e rielaborazione dati
- capacità comunicative
- propensione alla ricerca ed allo studio, nell'ottica di "imparare ad imparare"

### OS 1.2 Orientamento professionale

- Introduzione ai temi della trasformazione del welfare, dell'evoluzione delle professioni socio sanitarie e dei futuri fabbisogni professionali nel settore socio-educativo.
- Introduzione a professioni "non tradizionali" (progettista sociale, organizzazione eventi) e professioni sociali (educatore, facilitatore)
- Integrazione tra le varie professioni: *MULTIDISCIPLINARIETA'*

### OS. 1.3 Cittadinanza attiva

- **Partecipazione attiva:** proporre soluzioni alle **problematiche della società**
- **Senso di responsabilità:** verso la realtà che ci circonda
- **Impegno sociale:** contribuire a **migliorare la nostra società**
- Formulare un **pensiero critico**
- Ruolo attivo nella **scoperta e promozione degli eventi promossi dal proprio territorio**

## ATTIVITÀ

### Attività 1.1: N.4 moduli di formazione per Tutor per l'orientamento e la prevenzione

Le classi quarte di ciascun istituto scolastico coinvolto parteciperanno a 4 moduli di formazione per Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione. I moduli saranno suddivisi in 3 fasi.

#### ➤ FASE 1 \_ INTRODUZIONE AL PROGETTO

##### ➤ **MODULO 1\_** Presentazione del progetto agli alunni e contestualizzazione

<i>Azioni</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ brain storming su ciò che viene definito "disagio giovanile" e le varie forme che questo può assumere partendo da esperienze e vissuti personali</li> <li>✓ ricerca e contestualizzazione di dati sul disagio giovanile in Italia, anche in relazione ai dati sulle dipendenze</li> <li>✓ analisi dettagliata del fenomeno delle dipendenze e del disagio giovanile in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ report dell'attività di ricerca svolta con focus sulla relazione tra il disagio giovanile e l'utilizzo delle sostanze, includendo un approfondimento sugli aspetti scientifici e socio-culturali delle dipendenze. Il report includerà anche una ricerca delle attività culturali e di svago che offre il territorio.</li> <li>✓ <b>Competenze tecnico-professionali acquisite:</b></li> </ul>

<p>Italia, prendendo in considerazione sia gli aspetti scientifici che quelli socio-culturali</p> <p>✓ ricerca delle attività culturali, sportive e di svago presenti nel proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di gestione di diverse tipologie di fonti e materiali</li> <li>▪ capacità di sintesi e di scrittura</li> <li>▪ capacità di redazione di report</li> </ul> <p>✓ <b>Competenze trasversali acquisite:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attitudine alla ricerca e all'approfondimento</li> <li>▪ capacità di fare collegamenti interdisciplinari</li> <li>▪ riportare esperienze personali su un piano generale</li> </ul>
--	---

*Dettagli:*

L'attività, dopo un'iniziale fase di impostazione del lavoro in classe organizzata dal professore, può essere svolta dagli studenti anche in modo autonomo e in orario extra-curriculare. Questo modulo mira a promuovere la collaborazione tra studenti e professori sia nella gestione che nella realizzazione dell'attività.

La ricerca delle attività culturali e ricreative ha come obiettivo quello di far interessare i giovani agli eventi promossi dal territorio con l'obiettivo di far nascere nuovi interessi e spronare la partecipazione alle attività offerte.

La ragione di questa ricerca sta nella volontà di sottolineare che le passioni e la relazione con gli altri sono un forte stimolo per il benessere e un forte deterrente per prevenire problematiche adolescenziali.

*Location:* modalità on line

*Ore:* 12 di cui:

- 4 ore (modulo 1) con i tutor di San Patrignano;
- 8 ore di attività di ricerca e redazione di un report conclusivo per ciascuna classe. La gestione e organizzazione dell'attività di ricerca verrà definita dagli studenti.

*Professionalità coinvolte:*

- Tutor di San Patrignano, che si occuperanno di fornire le linee guida e le fonti di riferimento per la ricerca;
- Tutor scolastico, che faciliterà l'attività in aula e potrà eventualmente presentarla ad altri professori che potranno utilizzarla nell'insegnamento della propria materia.

*Materiale e strumenti:* ricerche scientifiche, articoli di giornali e di cronaca, pareri di esperti, film

➤ **FASE 2 \_ Formazione presso Comunità San Patrignano (2 giornate)**

➤ **MODULO 2\_ Visita della comunità e partecipazione attività di prevenzione**

Il primo giorno verranno identificati 2 studenti che si occuperanno di produrre documentazione fotografica e video delle attività che saranno svolte durante i due giorni presso la comunità. Il materiale verrà poi usato dagli studenti per creare materiale di spiegazione e promozione dell'attività per i coetanei ed altri studenti dell'istituto.

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ visita alla comunità: primo approccio con i valori fondanti della comunità e metodo educativo adottato</li> <li>✓ partecipazione ad un dibattito con le scuole in visita organizzato nell'ambito del progetto di prevenzione WeFree</li> <li>✓ ripercorrere le tappe che hanno costituito l'attività di prevenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Competenze tecnico-professionali acquisite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conoscenze basilari sul fenomeno delle dipendenze su cui si baserà la progettazione dell'azione di prevenzione</li> <li>▪ differenti approcci di educazione non formale e tecniche di coinvolgimento di adolescenti</li> </ul> </li> <li>✓ <b>Competenze trasversali acquisite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ competenze relazionali, di conoscenza e rispetto della persona</li> <li>▪ empatia, attitudini comportamentali e relazionali</li> </ul> </li> </ul>

*Location:* Comunità San Patrignano

*Ore:* 8 (dalle 09.00 alle 17.00)

*Professionalità coinvolte:*

- Tutor San Patrignano, che accompagneranno e guideranno gli studenti durante tutta la giornata;
- Tutor scolastico, che accompagnerà gli studenti in visita;
- Ragazzi ospiti della comunità, che partecipano al progetto di prevenzione WeFree e che porteranno la testimonianza della loro esperienza.

*Materiali/strumenti utilizzati:* sussidi multimediali, materiali informativi, videocamera e fotocamera.

- **MODULO 3\_** Partecipazione attiva ad una attività di prevenzione e ideazione dell'incontro da realizzare a scuola

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Brainstorming sugli argomenti da affrontare e le modalità di conduzione dell'attività di prevenzione da realizzare</li> <li>✓ individuazione degli elementi che costituiscono l'attività di prevenzione</li> <li>✓ simulazione della conduzione di un dibattito</li> <li>✓ conduzione di un dibattito insieme ai ragazzi testimonials di San Patrignano</li> <li>✓ ideazione delle attività che verranno realizzate presso l'istituto scolastico di appartenenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ bozza della struttura dell'attività di prevenzione che sarà realizzata durante l'assemblea di istituto</li> <li>✓ <b>Competenze tecnico-professionali acquisite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ identificazione degli aspetti e argomenti chiave delle attività di prevenzione</li> <li>▪ progettazione di attività educative sulla base di approfondimenti ed elaborazione di contenuti teorici</li> <li>▪ progettazione di interventi sociali</li> <li>▪ tecniche di peer-to-peer e capacità di dialogo ed espressione con i coetanei</li> </ul> </li> </ul>

	✓ <b>Competenze trasversali acquisite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gestione del gruppo di lavoro</li> <li>▪ riportare sul piano pratico competenze teoriche</li> <li>▪ gestione del lavoro di gruppo e/o capacità di leadership</li> <li>▪ collaborazione e abilità di teamworking</li> <li>▪ capacità di esprimere le proprie idee e condurre un dibattito</li> </ul>
--	---

*Dettagli* : Il giorno successivo alla visita della Comunità sarà dedicato a definire e strutturare un incontro da realizzare nell'istituto di provenienza che sarà gestito dagli studenti stessi, appositamente formati, sui temi del disagio giovanile e delle dipendenze, includendo la testimonianza di un ragazzo di comunità San Patrignano.

In questo modulo, nell'ottica di formare dei ragazzi disponibili all'aiuto e all'ascolto, verrà approfondito come intervenire in situazioni particolarmente problematiche, sottolineando la necessità di coinvolgere un adulto nel caso i ragazzi siano testimoni di racconti impegnativi dal punto di vista emotivo e che implicano conseguenze particolarmente complesse. Verranno suggeriti gli adulti da coinvolgere, che siano nella scuola e nella famiglia ed i servizi comunali di supporto a persone in situazione di disagio (Centro per le famiglie, SERT, assistenti sociali, centro anti violenza, ecc.)

*Location*: Comunità San Patrignano e istituto scolastico di provenienza

*Ore*: 18 di cui:

- 8 h (San Patrignano\_09.00-17.00) \_laboratorio di conduzione di attività di prevenzione
- 10 h (in autonomia/a scuola) di attività in cui gli studenti definiranno gli aspetti relativi alla realizzazione dell'incontro, la cui modalità di gestione e organizzazione è da definirsi in collaborazione con l'Istituto Scolastico di appartenenza.

*Professionalità coinvolte*:

- Tutor San Patrignano, formatori e conduttori dei laboratori
- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Ragazzi ospiti della comunità, che partecipano al progetto di prevenzione WeFree e che porteranno la testimonianza della loro esperienza

*Materiali/strumenti utilizzati*: linee guida relative a valori, temi e modalità di approccio del progetto di prevenzione WeFree.

### ➤ FASE 3\_Intervento a scuola

- **MODULO 4**\_Preparazione, organizzazione ed esecuzione dell'incontro rivolto ad altre classi della scuola

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Linee guida per l'organizzazione dell'incontro di istituto</li> <li>✓ Gestione degli aspetti organizzativi legati all'assemblea di istituto</li> <li>✓ Selezione dei contenuti e preparazione del materiale da utilizzare nell'incontro di istituto</li> <li>✓ dibattito con testimonianza di un ospite di San Patrignano durante l'assemblea di istituto</li> <li>✓ somministrazione questionari di valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ realizzazione del percorso di prevenzione</li> <li>✓ <b>Competenze tecnico-professionali acquisite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gestione degli aspetti organizzativi collegati alla realizzazione di un incontro di prevenzione</li> <li>▪ gestione della suddivisione dei compiti e del gruppo di lavoro</li> <li>▪ organizzazione del lavoro</li> <li>▪ acquisite tecniche di debate e comunicazione alla pari</li> </ul> </li> <li>✓ <b>Competenze trasversali acquisite:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tecniche comunicative ed espressive</li> <li>▪ assunzione di responsabilità</li> <li>▪ capacità di parlare in pubblico, strutturare interventi ed argomentare le proprie idee</li> </ul> </li> </ul>

*Location:* istituto scolastico di provenienza (per il dibattito in assemblea di istituto)

*Ore 12:* realizzazione dell'incontro di prevenzione

*4 ore:* linee guida, selezione contenuti, suddivisione ruoli ((tutor San Patrignano online)

*4 ore:* organizzazione, preparazione interventi, aspetti tecnici (tutor San Patrignano in presenza)

*4 ore:* realizzazione, conduzione incontro rivolto ad altre classi (tutor San Patrignano in presenza)

*Professionalità coinvolte:*

- tutor San Patrignano, che supervisioneranno le attività
- tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

*Materiali/strumenti utilizzati:* sussidi multimediali, videocamera e fotocamera

### **Attività 1.2: Modulo di orientamento professionale e universitario sul settore sociale (in fase di definizione)**

Approfondimento sui temi della trasformazione del welfare, dell'evoluzione e dei futuri fabbisogni nell'ambito delle professioni socio-sanitarie.

Il modulo si concentra sulle dinamiche che coinvolgono le imprese e le professioni sociali nel contesto di un welfare in trasformazione e le conseguenze che ne derivano, tra cui nuove esigenze di conoscenze teoriche e competenze operative. Tali dinamiche di cambiamento portano alla creazione di nuove opportunità, sia per la nascita di nuove imprese sociali, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che richiedono, di



conseguenza, un aggiornamento delle conoscenze e delle competenze imprenditoriali e/o professionali di coloro che si affacciano o si reinseriscono nel mondo del lavoro.

In tale scenario, il mutamento negli equilibri del welfare, così come l'introduzione della "nuova" impresa sociale, porta ad una trasformazione, talvolta significativa, del ruolo svolto dal terzo settore.

I contenuti alla base del presente modulo rispondono alla volontà di fornire un servizio di orientamento a tuttotondo che riesca a sensibilizzare le nuove generazioni ad una partecipazione attiva al welfare locale.

La partecipazione al modulo di approfondimento è riservata ad un gruppo selezionato di studenti. Le modalità di selezione dei beneficiari saranno concordate con i docenti.

*Professionalità coinvolte:*

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Docenti, professionisti e imprenditori del settore

*Location:* in modalità on line

*Durata:* 4 ore (da definire)

### **SINTESI DEGLI OUTPUT**

Ogni gruppo di studenti partecipanti al PCTO denominato **"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione"** produrrà i seguenti risultati:

- Creazione di un report di analisi e contesto sui fenomeni legati al disagio giovanile in Italia, sulle attività ricreative e di aggregazione nel proprio territorio
- Conduzione di un incontro-dibattito rivolto a studenti in visita presso Comunità San Patignano
- Conduzione di un incontro-dibattito sul problema delle dipendenze dedicato agli studenti della scuola superiore di appartenenza
- Ideazione, organizzazione e realizzazione di attività del Polo di Tutoraggio per la Prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile

### **IMPATTO ATTESO**

Il progetto mira a sviluppare negli studenti un approccio multidisciplinare all'analisi dei problemi e l'acquisizione di conoscenze pratiche e trasversali utili per orientarsi nel mondo del lavoro. Attraverso il protagonismo dei ragazzi si vuole anche favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

### **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO**

I partecipanti al progetto saranno seguiti da: un docente di riferimento dell'istituto scolastico di provenienza e i tutor interni di San Patignano. Queste figure collaboreranno alla redazione di un piano di monitoraggio del progetto e sulla base di un format condiviso. Inoltre saranno incaricati di monitorare il regolare svolgimento delle attività pianificate e di raccogliere le impressioni e i suggerimenti degli studenti coinvolti, per implementare eventuali azioni correttive in itinere.

In conformità al D.M. 195 del 3 novembre 2017 "Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro", gli Istituti Scolastici rileveranno, altresì, la valutazione degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studio.